è minore, che d'vno à 4. gli rispondono solamente 14. miglia, ò pochissimo più. Et il suo maggior giorno è di cento noue giorni, & 16. hore, che vengono ad esser quasi tre mesi & mezzo, & la maggior notte ha spatio di giorni cento tre, & 19. hore, che uiene ad esser solamente lo spatio di tre giorni nostri minor, che il giorno suo. Et la cagione di questo difaguaglianza fra il suo giorno, & la sua notte, (& principalmente essendogli archi del Zodiaco tagliati dall'Orizzonte ugualmente, cioè tanto quello di sopra la terra, quanto quello di sotto) è perche il sole per proprio mouimento suo si muoue più velocemente quando fa la notte, che quando fa il giorno. Percioche quando fa il giorno, si muoue uerso l'Auge, & quando fa la notte, si muoue uerso l'opposito dell'Auge. Douendo adunque il Sole passare spatii equali, & mouendosi più ueloce per proprio mouimento nell'vno, che nell'altro, ne segue ragioneuolmente, che in minore spatio di tempo passerà quello per doue si muoue più ueloce, & in più tempo quello, per dou'egli si muoue più tardo.

Il Parallelo australissimo di questa tauola, che è lontano 60. gradi dall'Equinottiale, ha seco la proportion sua, da uno à 2. onde ogni grado di questo importerà 30. miglia nostre.

Et il suo dì maggiore (che è quando il Sole è nel principio del Cancro, che allora lo fa maggiore à tutti gli Orizzonti obliqui) è non più, che d'hore 18. & mezzo, & altrettante la notte. Et così ne gli altri luoghi uanno i giorni & le notti uariando nel mancare & crescere, secondo che più s'auicinano al Polo, ò più se ne dilungano.

Di molti luoghi particolari di questa Tauola, si troua fatta mentione da più Autori, sì come sono Olao Magno Goto, Giacomo Zieglero, Nicolò Magno, Paolo Diacono, Iordanando, Procopio, Gramatico di Dania, & più altri.

D I T V T T I i Popoli di queste Isole, la maggior parte son Cristiani, & s'effercitano molto nella caccia vestono di panni di lana, & son'huomini di grandissima statura, & bellicosi molto, si nodriscono per il più di pesci, de' quali hanno copia grandissima & quantunque il mare sia in molti luoghi agghiacciato, essi tuttaua ingegnolamete rompendo il ghiaccio, ne pigliano copia grandissima, de' quai si seruono in quasi tutte le loro bisogne. Percioche ne piglian tali, che de gli ossi, & del cuoio loro i pescatori di quei luoghi fanno barchette, ò picciole nauicelle, con lequali vanno à pescare, & sono talmente congegnare che si possono coloro che ui stan dentro ferrate & lassarsi portare dal mare quando è fortuna, senz'alcun pericolo della rottura della nauicella, oltre che de' pesci cauano olio in copia grandissima per ardere que tempi, che hanno continua notte. De gli Ossi poi de' pesci se ne seruono per legna, co i quali fanno fuoghi per scaldarsi, oltre che se ne seruono per traui in fare cappannette per ripararsi dal freddo. Della carne poi de' pesci salata & seccata dal freddo fanno diuerse sorti di viuande, & facendone quasi come farina fanno d'essa come pane aggiungendoui del butiro, piglian ancora grandissima copia di vcelli de' quali viuono gran parte dell'anno. Hanno molti Signori, tra loro, & molti luoghi, si reggono da se stessi, in forma di Republica, ò piu tosto di Cantoni de gli Suizzeri.